

CONFIGURAZIONI DI COSTO DI PRODOTTO

Introduzione. Le metodologie di *product costing* si prefiggono di determinare il costo di un determinato prodotto/servizio, una volta noti i costi delle risorse utilizzate. Con riferimento alla struttura di un sistema di contabilità analitica, i diversi metodi di costing si occupano dell'ultima fase, ovvero dell'attribuzione dei costi dei vari centri di costo ai prodotti realizzati dall'impresa. Costo di un prodotto è il valore complessivo delle risorse utilizzate per la sua realizzazione.

Costi di prodotto e costi di periodo. I *costi di prodotto* sono relativi alle risorse utilizzate per la realizzazione fisica del prodotto (materie prime + conversione), i *costi di periodo* (spese di vendita, costi di marketing, spese generali e amministrative) includono tutte le restanti voci di costo (fig. A).

I *costi di prodotto* coincidono (salvo rare eccezioni) con i costi "inventariabili", ovvero con il valore di magazzino delle unità di semilavorati e prodotti finiti (il che comporta che, coerentemente con il principio di competenza economica, l'effetto sull'utile d'impresa si manifesti solamente nel momento della loro vendita).

Viceversa i *costi di periodo* hanno impatto sull'utile nell'esercizio in cui si manifestano. In generale, i metodi di 'product costing' si focalizzano sull'attribuzione delle voci di costo di prodotto (ovvero quelle registrate nei soli centri produttivi) alle singole unità (si parla in questo caso di calcolo del costo pieno industriale); in taluni casi però è opportuno procedere all'allocazione anche dei costi di periodo (costo pieno aziendale).

Costi diretti e costi indiretti. In generale sono riferiti ai costi di produzione. I primi sono i costi univocamente attribuibili a un determinato prodotto: è il caso delle materie prime e del lavoro diretto, il cui consumo è direttamente associabile alla produzione di un determinato item. Altre voci di costo (l'ammortamento dei macchinari, il costo di un supervisore di linea), non sono univocamente attribuibili a un prodotto, in quanto la risorsa è stata condivisa da tutti i prodotti che sono passati su quella linea: si tratta dei *costi indiretti* (o *overhead*) di produzione, che andranno "allocati" tra tutti i codici in base a determinati criteri.

Costi fissi e costi variabili. In generale, un costo è variabile se dipende dal volume di attività svolto. Per la classificazione di una determinata voce di costo aziendale come 'fissa' o 'variabile' occorre precisare: a) la variabile indipendente considerata (il volume di attività); b) il concetto di "variabilità". Limitandosi infatti a considerare il legame con il volume di produzione, è facile concludere che tutti i costi sono variabili, sebbene con profili molto differenti fra loro (a gradino, a rendimenti crescenti/decrescenti, a saturazione). Con una definizione più operativa: un costo è definito "variabile" quando è "direttamente proporzionale al volume di produzione, all'interno di un determinato intervallo di valori (il *relevant range*), nel breve periodo". Tutti gli altri costi sono quindi assimilati a costi fissi. In base a tale definizione la funzione dei costi totali è lineare (un segmento di retta).

Metodi di costing. I principali metodi di costing possono essere classificati in base alle modalità con cui le diverse tipologie di costi (materie prime, manodopera diretta, costi indiretti) vengono distribuite tra i prodotti (fig. B). In definitiva, si individuano quindi quattro metodi fondamentali di product costing: a) *job order costing*, b) *process costing*, c) *operation costing*, d) *activity based costing*.

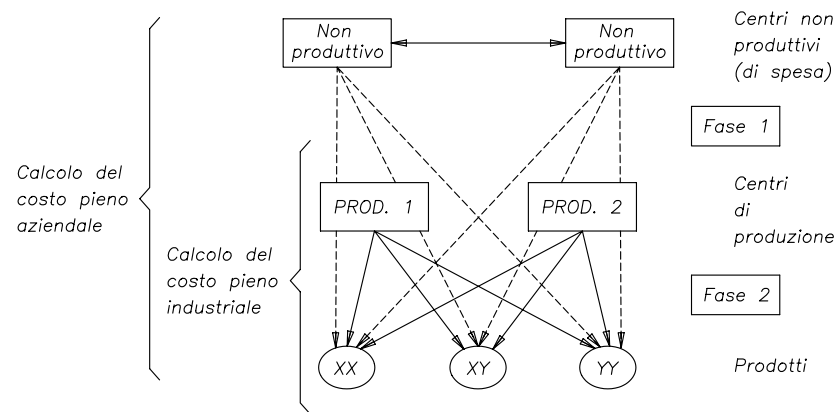
I primi tre (i "tradizionali") sono impiegabili per l'attribuzione dei soli costi dei centri produttivi, mentre il quarto (l'activity based costing) si presta a essere utilizzato per il calcolo sia del costo pieno industriale sia di quello aziendale.

A Le configurazioni di costo unitario di prodotto, i centri coinvolti e le fasi dell'allocazione nel caso di metodi tradizionali (job order, process e operation costing)

Le configurazioni di costo unitario di prodotto:

Costo pieno industriale: Costo unitario materiali diretti + Costo unitario lavoro diretto + quota dei costi indiretti di produzione (opportunamente allocati)

Costo pieno aziendale: Costo pieno industriale + quota dei costi di periodo (opportunamente allocati)



B La classificazione dei diversi metodi di product costing in base alle tipologie di voci di costo attribuite ai prodotti secondo il principio causale

Metodo	Costo materiali diretti (M.D.)	Costo lavoro diretto (L.D.)	Costi indiretti di produzione (Overhead)
Process costing	Approssimata	Approssimata	Approssimata
Operation costing	Precisa (causale)	Approssimata	Approssimata
Job order costing	Precisa	Precisa	Approssimata
Activity based costing	Precisa	Precisa	Precisa

